

**PROGRAMMA N°06050 POLITICHE DEL LAVORO, DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E SOCIALI**

DIRIGENTE: Anna Antolini

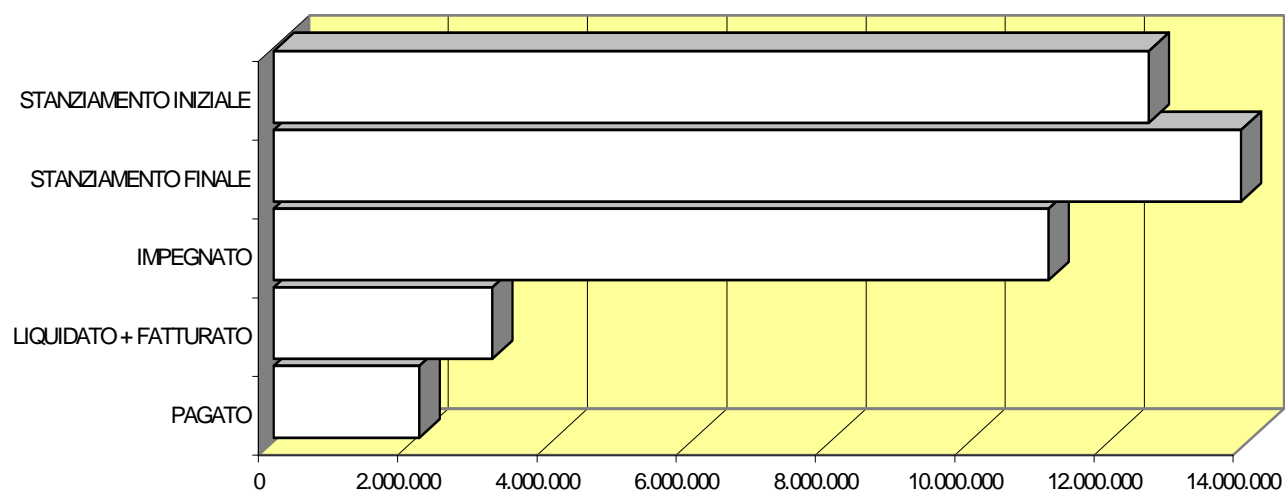
**Descrizione del programma:**

Iniziative atte a garantire la massima occupabilità e lo sviluppo imprenditoriale attraverso diversi strumenti di politica attiva del lavoro - Iniziative diverse in campo sociale, dell'istruzione e formazione e della cooperazione.

**Risorse finanziarie assegnate al programma**

Confronto tra budget e consuntivo delle risorse assegnate al programma, con evidenziazione degli scostamenti rispetto alle previsioni.

PROGETTI		SPESA TITOLO I - II - III								
		STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	SF/SI %	IMPEGNATO	I/SF %	LIQUIDATO + FATTURATO	(L+F)/I %	PAGATO	P/I %
1	Politiche del lavoro e formazione professionale	12.446.534,00	13.434.704,74	7,94	10.680.118,67	79,50	3.096.751,93	29,00	2.055.973,43	19,25
2	Volontariato sociale e coop. Internazionale	12.700,00	32.700,00	157,48	24.700,00	75,54	1.000,00	4,05	1.000,00	4,05
3	Interventi sociali della pubblica istruzione	109.000,00	426.695,58	291,46	426.534,73	99,96	40.383,70	9,47	36.761,69	8,62
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>		<b>12.568.234,00</b>	<b>13.894.100,32</b>	<b>10,55</b>	<b>11.131.353,40</b>	<b>80,12</b>	<b>3.138.135,63</b>	<b>28,19</b>	<b>2.093.735,12</b>	<b>18,81</b>



---

---

## Rendicontazione dei risultati

### Progetto n. 06050 1 – POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'anno 2006 risulta essere l'ultima tappa della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2000/2006.

Le politiche del lavoro e della formazione si sono infatti basate prevalentemente sui finanziamenti europei, oltre che su trasferimenti regionali e nazionali.

La programmazione finanziaria rappresentata nel bilancio di previsione 2006 trova in quello consuntivo la realizzazione della programmazione basata su due obiettivi generali:

- Agire attraverso la concertazione e la programmazione negoziata,
- Favorire un processo di condivisione delle analisi socio-economiche per la costruzione delle politiche formative e del lavoro.

Le strategie operative e conseguentemente le spese hanno privilegiato gli interventi finalizzati al consolidamento dei servizi per l'impiego, come strumenti in grado di rispondere alle richieste dei due soggetti fondamentali: le singole persone occupate o disoccupate e le aziende.

Ciò ha consentito di avvicinare progressivamente la domanda all'offerta di lavoro proponendo servizi di orientamento, work experiences, sostegni alla creazione di nuova impresa, realizzazione di percorsi formativi rivolti a personale occupato rispondendo alle richieste dalle imprese, realizzazione di attività formative per disoccupati più rispondenti alle richieste di figure professionali pervenute dal territorio.

Sempre nella logica di collegare le esigenze espresse dalla realtà economica e produttiva locale sono stati individuati, congiuntamente alla Regione Liguria, interventi formativi rivolti ai giovani in età di obbligo scolastico. La formazione per i giovani ha avuto sempre una doppia logica: quella di contrastare la dispersione scolastica e quindi sociale, oltre a quella di conciliare le attitudini individuali con possibili sbocchi occupazionali.

Trasversalmente a tutte le iniziative svolte si è operato seguendo le priorità di intervento fissate dall'Unione Europea che spingono ad adottare misure operative nella logica delle pari opportunità, dell'apprendimento mediante l'utilizzo di tecnologie avanzate ed infine in quella di favorire azioni che possano tenere conto dello sviluppo locale.

Proprio in riferimento alle azioni di sviluppo locale si fa cenno ad una serie di percorsi concordati con soggetti diversi fra i quali i più rappresentativi sono stati gli Enti Locali; progetti come "VELO- Vetro Locale" condotto con il Comune di Altare ed altri attori privati della filiera del vetro industriale ed artistica ha consentito di favorire e rivitalizzare una esperienza occupazionale e culturale significativa della Valle Bormida.

Si possono poi citare progetti svolti con alcuni piccoli Comuni dell'entroterra fra i quali Quiliano e Toirano dove gli stessi e le strutture formative e sociali della zona sono intervenuti accompagnando donne extra comunitarie in percorsi di orientamento e formazione mirati ad un reale piano di coesione sociale.

Un ulteriore sforzo va individuato nell'utilizzo delle risorse in maniera fortemente integrata tra i servizi offerti dai Centri per l'Impiego e le azioni formative o orientative svolte attraverso i fondi della formazione, utilizzati per rispondere ad esigenze di persone in cerca di lavoro e per le quali si è reso opportuno intervenire con azioni di supporto alle competenze, talvolta deboli, che gli stessi presentavano.

A fianco delle attività consolidate è stata potenziata la promozione delle iniziative attraverso la comunicazione interna ed esterna con l'elaborazione di materiale informativo specifico, l'utilizzo dei diversi sistemi di comunicazione radiofonici, televisivi e riguardanti la stampa locale.

Tra i progetti particolari occorre sottolineare l'attività svolta dall'osservatorio sul mercato del lavoro divenuto uno strumento indispensabile per conoscere in modo approfondito il mercato del lavoro locale e conseguentemente per migliorare la programmazione degli interventi. L'Osservatorio del mercato del lavoro è stato anche un valido e riconosciuto supporto per soggetti esterni, quali Questura, Prefettura, Arma dei Carabinieri, Comuni, Organizzazioni datoriali e sindacali, Istituti scolastici, ecc..

Sempre fra i progetti particolari va ricordata la gestione di crisi aziendali che hanno rappresentato per il settore un lavoro che si è svolto in sintonia con le parti sociali mettendo in atto strategie concordate di intervento e di accompagnamento di processi faticosi di ristrutturazione aziendale. Tali interventi sono stati attuati con risorse programmate dalla piano provinciale e con finanziamenti aggiuntivi regionali a valere sul Fondo sociale europeo.

Ultimo progetto significativo da evidenziare è quello rivolto a l'inserimento di persone con diverse abilità; purtroppo sul nostro territorio si rileva una quota significativa di popolazione che rientra nell'area della disabilità fisica e/o cognitiva certificata. Tale popolazione è portatrice di attese e bisogni specifici che, se non soddisfatti, inducono a situazioni di marginalità e di esclusione sociale. Si è quindi lavorato utilizzando risorse per supportare tale utenza non solo offrendo i più tradizionali corsi di formazione ma anche interventi mirati e personalizzati ad un graduale inserimento nel mondo lavorativo, concordando con le aziende disponibili percorsi agevolati che spesso hanno dato esiti occupazionale positivi.

Infine per quanto riguarda le spese volte all'integrazione tra scuola e formazione e quelle relative alle spese generali si può affermare che attraverso il Centro di Formazione Professionale "F.Varaldo" sono stati realizzati interventi di livello alto che hanno coinvolto da una parte i ragazzi più giovani e le istituzioni scolastiche, dall'altra giovani laureati e le facoltà universitarie, in una struttura all'avanguardia anche per quanto concerne la dotazione tecnologica.

In termini numerici, rilevando i dati più significativi, si sottolinea che il Centro per l'Impiego di Albenga ha, gestito nel corso del 2006, **20.086** pratiche di movimenti nel mercato del lavoro, **15.850** nuove assunzioni e **2238** trasformazioni di contratti (da full time a part time) e **1998** proroghe di contratti avviati principalmente a termine nel periodo precedente, il Centro per l'Impiego di Savona ha gestito **21517** pratiche di movimenti nel mercato del lavoro di cui **15.477** nuove assunzioni e **2620** trasformazioni di contratti (da full time a part time) e **3420** proroghe di contratti avviati principalmente a termine nel periodo precedente, il Centro per l'Impiego di Carcare **5551** pratiche di movimenti nel mercato del lavoro, **4004** nuove assunzioni e **2620** trasformazioni di contratti (da full time a part time) e **728** proroghe di contratti avviati principalmente a termine nel periodo precedente.

Da parte sua la formazione professionale ha gestito **414** corsi, rivolti a **2.987** allievi, per un totale di ore formative pari a **86.239**.

#### **Progetto n. 06050 2 –VOLONTARIATO SOCIALE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

Le attività inerenti il volontariato hanno intrapreso azioni e collaborazioni con le Associazioni del territorio in stretta sinergia con la Regione, gli enti locali, l'Azienda Sanitaria 2 Savonese, il CeSaVo ed il terzo settore.

Le attività principali hanno riguardato problematiche emergenti quali la violenza verso le donne mediante una ricerca ed una collaborazione a più soggetti sul territorio che ha permesso di collaborare con la Regione Liguria anche nella stesura del nuovo testo di legge su tale tematica.

Altre azioni di particolare entità riguardano i giovani e la prevenzione del disagio mediante una strategia di intervento mirata a realizzare iniziative di prevenzione del disagio giovanile, del sostegno alla formazione della legalità, della promozione della formazione sociale e culturale dei giovani, anche mediante la promozione di iniziative di rete fra Istituti Scolastici e gli Enti Locali.

E' stata predisposta un'iniziativa teatrale di particolare rilievo dedicata agli studenti delle Scuole Superiori per affrontare il tema delicato del disagio mentale in stretta collaborazione con la Consulta degli studenti.

In merito all'anno delle pari opportunità è stato predisposto un progetto denominato "Sport per tutti" che vede impegnati in stretta collaborazione i vari soggetti dell'intero territorio per coordinare, sostenere e monitorare i progetti relativi alle politiche della disabilità attuati sul territorio della nostra Provincia.

Una iniziativa di grande innovazione è rappresentata dall'avvio del Piano Regolatore Sociale che si pone come obiettivo quello di promuovere equità sociale.

È stata, pertanto, attribuita una consulenza per affiancare gli uffici nella predisposizione dello stesso, essendo questa una delle prime esperienze provinciali a livello nazionale.

I risultati attesi saranno quelli volti a sviluppare progetti trasversali finalizzati ad incrementare le pari opportunità fra tutti i cittadini, a partire da quelli dell'Area 4 (servizi alle persone ed alla collettività), ad integrare le politiche provinciali con quelle di altri soggetti territoriali, pubblici e privati.

#### **Progetto n. 06050 3 – INTERVENTI SOCIALI DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**

Gli interventi riguardanti la Pubblica Istruzione si sono concretizzati per il raggiungimento dell'integrazione degli studenti portatori di handicap, mediante l'erogazione di servizi all'interno degli Istituti secondari Superiori per il pieno raggiungimento del diritto allo studio, e dell'integrazione degli alunni stranieri mediante servizi di mediazione culturale calibrata per ogni Istituto in base alle necessità reali.

Sono state supportate particolari iniziative organizzate dai singoli Istituti Scolastici che vedevano la collaborazione di altri enti e lo studio di problematiche emergenti.

Sono state curate tutte le attività amministrative inerenti la predisposizione della graduatoria per merito scolastico come da Legge Regionale 15/06.

In merito alla definizione del dimensionamento scolastico gli uffici hanno predisposto una serie di iniziative a supporto degli Enti Locali e dei Dirigenti Scolastici in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale per l'analisi dell'organizzazione della rete delle Istituzioni Scolastiche. Sono iniziate le consultazioni sul territorio per la definizione del Piano di Dimensionamento della Provincia come da indirizzi regionali.

